

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00012902

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tabernacolo

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Carignano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1600

DTSF - A 1649

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di noce/ intaglio

MTC - Materia e tecnica legno/ stuccatura/ doratura/ pittura

MIS - MISURE

MISA - Altezza 45

MISL - Larghezza	36
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Ridipinture di epoca tarda.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Gli stipiti dipinti come lo zoccolo in finto marmo sono ornati con teste di putti entro cartigli e frutti. Sullo sportello, ridorato, è intagliato a bassorilievo un ostensorio di foggia simile al tipo ambrosiano.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sportello
ISRI - Trascrizione	I(esus). H(ominum). S(alvator).
NSC - Notizie storico-critiche	Il tabernacolo è inserito in un altare di stucco marmorizzato eseguito nel settecento, gli ornati e gli stipiti presentano analogie con le decorazioni in stucco che furono eseguite nella chiesa di Sant'Agostino da artisti lombardi e luganesi tra il 1670 e il 1770 (G. Gentile, Santa Maria della Grazie (S. Agostino), in, A.A.V.V., Carignano: appunti per una lettura della città, Carignano 1977, vol. II, pp. 63, 74). Essi peraltro ripetono modelli largamente usati nel corso del'600 dai plasticatori e dagli intagliatori di cultura lombardo-piemontese. Per un'assegnazione del tabernacolo alla prima metà del secolo può deporre l'esistenza nella cappella stessa della pala, dedicata a S. Nicola da Tolentino, e dipinta da Antonio Molineri verso il 1630. La Chiesa di Sant'Agostino è chiamata anche Chiesa di Santa Maria delle Grazie. La Chiesa appartiene alla Congregazione dei Padri Oblati di Maria Vergine.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 8067
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Gentile G.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 63, 74
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Arduino C.
FUR - Funzionario responsabile	Romano G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Viano C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Viano C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)